



STABILIMENTO DI TARANTO

Autorizzazione Integrata Ambientale

DVA DEC-2012-0000547 del 26/10/2012

Prescrizione 17 (art. 1 comma 3)

*Relazione di aggiornamento dello stato di attuazione degli
interventi strutturali e gestionali*

Gennaio 2013



1. Premessa

Il presente documento viene redatto in conformità a quanto previsto dal decreto di riesame dell'AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012, alla prescrizione n° 17, che si riporta di seguito:

“Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.”

La suddetta prescrizione viene ulteriormente dettagliata al comma 3 dell'art. 1 del suddetto decreto che nel dettaglio riporta quanto segue:

“Si prescrive all'ILVA di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti. In particolare dovrà essere indicato:

- per ogni intervento una descrizione dettagliata delle attività condotte e una programmazione delle successive fasi; - un crono programma aggiornato complessivo di tutti gli interventi;*
- l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate o comunque pendenti inerenti modifiche e aggiornamenti dell'autorizzazione rilasciata con decreto n. 450 del 4 agosto 2011 e con il presente decreto, con relative dettagliate motivazioni.*
- gli esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento, anche al fine di consentire il previsto aggiornamento del PMC entro dodici mesi dal rilascio dell'AIA.*

La prima relazione trimestrale dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui all'art. 4, comma 6, anche considerate le condizioni poste dal Sindaco di Taranto e richiamate in premessa.

Le relazioni trimestrali di cui al comma 1, dovranno essere trasmesse anche all'Autorità competente, alla Regione ed agli Enti locali.”

2. Descrizione delle attività condotte e programmate per singola prescrizione

Nella tabella riportata nel seguito sono raccolte tutte le 94 prescrizioni presenti nel decreto di riesame AIA dello stabilimento ILVA di Taranto DVA_DEC-2012-0000547 del 26.10.2012. E' opportuno precisare che nella colonna "Evidenza oggettiva dello stato di attuazione" vengo utilizzate diverse terminologie, di uso comune per l'organizzazione ILVA, ma per le quali risulta utile dare alcune specificazioni.

Richiesta di Acquisto: documento redatto dai responsabili di area dello stabilimento, approvato dalla direzione, con il quale, per il tramite dell'ufficio acquisti centrale, vengono richieste le offerte alle ditte fornitrici. Tale documento viene corredato dalle specifiche tecniche necessarie alla presentazione delle offerte da parte dei fornitori.

Ordine: contratto formale di affidamento incarico ai fornitori.

Tabella riassuntiva prescrizioni

N° Pr.	Testo prescrizione	Scadenza	Stato di attuazione	Evidenza oggettiva dello stato di attuazione
1 (art.1, c.4)	<p><i>Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse.</i></p> <p><i>Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere la documentazione tecnica anche per le procedure in materia di bonifiche.</i></p> <p><i>La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	<p>Prog. 27.04.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2015</p>	In corso	<p>Le attività prescritte di copertura delle aree di stoccaggio delle materie prime, agglomerato, coke e loppa sono in corso d'opera ed affidate alla società PAUL WURTH. L'ordine di lavoro è stato assegnato il 17/09/2012 ed è contraddistinto dal numero 30244/2012.</p> <p>È stata completata la progettazione preliminare di tutti i sistemi di copertura (documento SP/BF/ILVA/12/00001). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.</p>
2	<p><i>Si prescrive la riduzione rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli.</i></p>		Attuata	<p>La suddetta prescrizione è ATTUATA. Per il costante mantenimento della richiesta riduzione di giacenza sono stati rimodulati i programmi degli arrivi delle navi delle materie prime.</p>

3	<p><i>Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27.11.2012	Attuata	<p>La prescrizione è ATTUATA. L'applicazione di quanto prescritto è stato oggetto di comunicazione all'Autorità Competente ed agli enti di controllo, da parte della società, con nota ILVA Dir.232 del 27.11.2012, con annessa planimetria e documentazione fotografica. Inoltre l'ottemperanza è stata anche riscontrata dal Gruppo Ispettivo ISPRA/ARPA durante la verifica straordinaria svoltasi presso lo stabilimento ILVA di Taranto in data 17.12.2012.</p>
4	<p><i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	<p>Avvio 27.01.2013</p> <p>Realiz. 27.10.2013</p>	In corso	<p>Le attività prescritte di copertura delle aree di stoccaggio delle materie prime, agglomerato, coke e loppa sono in corso d'opera ed affidate alla società PAUL WURTH. L'ordine di lavoro è stato assegnato il 17/09/2012 ed è contraddistinto dal numero 30244/2012.</p> <p>È stata completata la progettazione preliminare di tutti i sistemi di copertura (documento SP/BF/ILVA/12/00001). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.</p>
5	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p>	27.01.2013	Attuata	<p>Le attività sono concluse, avendo impiegato sugli scaricatori le modifiche alla logica di funzionamento in rispetto delle prescrizioni tecniche rilasciate dalla ditta Phoenix. Tale modifica impedisce di fatto ogni discrezionalità nelle operazioni di sbarco dei materiali alla rinfusa, inibendo il comando di apertura benna allorquando questa risulta piena di materiale ed è in transito dalla nave alla tramoggia di scarico. Inoltre l'effetto del pendolamento viene inibito sempre attraverso modifiche di consensi di marcia appositamente</p>

				<p>riprogettati.</p> <p>La stessa società Phoenix ha provveduto alla ispezione del sistema implementato ed ha redatto opportuno rapporto in data 24.01.2013. Da tale verifica risulta correttamente implementato il sistema prescritto dalla Phoenix.</p>
6	<p><i>Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).</i></p>	27.10.2015	In corso	<p>Le attività di chiusura sui 4 lati di tutti i nastri trasportatori dello stabilimento sono attualmente in corso. Per la prescrizione in oggetto è stata inoltrata da ILVA una istanza di modifica non sostanziale con nota Dir. 257 del 17.12.2012. A seguito di detta istanza è stata inoltrata ulteriore comunicazione con cui si è specificato che il termine per l'adeguamento di tutti i nastri trasportatori dello stabilimento è previsto per l'ottobre 2015 (nota ILVA Dir. 19/2013 del 17.01.2013).</p>
7	<p><i>Intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale.</i></p>		Attuata	<p>L'attività è stata ATTUATA con l'ausilio della modifica dei programmi di filmatura, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.</p>
8	<p><i>Implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi.</i></p>		Attuata	<p>L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2010003) e l'inserimento del terzo turno di lavoro, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.</p>
9	<p><i>Intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi.</i></p>		Attuata	<p>L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2010003) e l'inserimento del terzo turno di lavoro, come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.</p>
10	<p><i>Dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade dei parchi e delle piste interne a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente</i></p>		Attuata	<p>L'attività è stata ATTUATA attraverso la modifica della pratica operativa di riferimento (P.O.S. G2PA203-2), come già verificato e riportato nel Verbale di Ispezione Straordinaria condotta dal GI ISPRA/ARPA il giorno 17.12.2012.</p>

	<i>dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo.</i>			
11	<i>Realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli.</i>		In corso	L'attività di progettazione è stata completata.
12	<i>Nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uopo, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Coke Nord).</i>		In corso	L'attività è in corso. Sono state effettuate delle prove di gittata tra il 12 ed il 17 novembre 2012. Sono attualmente in ordine n° 8 fog-cannon (ordine n° 1792/13 del 22.01.2013). Gli stessi saranno forniti dalla ditta SEMAT.
13 Wind Day	<i>Ridurre del 10% la quantità totale minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo".</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.
14 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 01 nella edizione in vigore.</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.
15 Wind Day	<i>Dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo. Per ogni Wind Day, dovrà esser predisposto un report di riscontro, che dovrà essere trasmesso all'Ente di controllo ed all'ARPA Puglia e tenuto a disposizione degli organi di controllo. Tale report dovrà contenere le modalità di raggiungimento della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera e le condizioni</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.

	<i>che non consentono di applicare la suddetta riduzione per le singole sorgenti emissive.</i>			
16 AFO1	<i>Fermata AFO/1 - Condensazione vapori loppa - Depolverazione Campo di Colata - Depolverazione Stock House</i>	24.06.2014	AFO1 fermo dal 8.12.2012 Attività in corso	Le attività di adeguamento di questo altoforno prevedono il rifacimento completo dell'altoforno (sostituzione crogiolo, refrattari interni e elementi di raffreddamento) e la depolverazione del campo di colata. Nello stesso arco di tempo saranno eseguite tutte le altre attività previste e prescritte: l'installazione dell'impianto di depolverazione a tessuto della Stock House, la realizzazione del nuovo impianto di condensazione dei vapori della loppa e l'installazione sui camini dei sistemi di monitoraggio in continuo (SME). Le attività di rifacimento dell'altoforno 1 avranno una durata di 12 mesi ma per problemi di bilanciamento tra produzione coke e produzione ghisa, anche in relazione alle attività da realizzare sulle batterie 10 e 11, l'altoforno 1 sarà rimesso in esercizio a giugno 2014, in occasione della fermata dell'altoforno n. 5. La fermata durerà quindi approssimativamente 19 mesi. Per la condensazione vapori loppa e depolverazione campo di colata esistono due specifiche PAUL WHURT. Per la depolverazione stock house vi è uno studio della ditta Alstom.
16 AFO2	<i>Depolverazione Stock House</i>	Da subito Termine entro 27.01.2014	In corso	In corso assegnazione ordine. Il progetto preesistente ha dovuto subire delle modifiche in quanto lo stesso si è dovuto sovrapporre alle attività di chiusura degli edifici, tra i quali ricade anche il fabbricato della SH2.
16 AFO3	<i>Non è autorizzato l'esercizio</i>		Attuata	La non prosecuzione dell'attività produttiva di AFO/3 è stata comunicata da ILVA con nota Dir. 174 del 24.09.2012.
16 AFO4	<i>Condensazione vapori loppa</i>	subito	Attuata	Intervento completato in data 21.01.2013.
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Fermata delle batteria 3-4 e 5-6</i>	subito	In corso	Le batterie 3-4 saranno completamente svuotate entro il 29.01.2013 come da comunicazione ILVA prot. Dir.256/2012 del 17.12.2012.
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Rifacimento refrattari</i>	subito	In corso	Richiesta di Acquisto n. 39610/12 per batterie 5-6 (interpellata ditta Paul Wurth). Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto sono state richieste alla PAUL WURTH garanzie sulle performance ambientali. Per le batterie 3-4 sono previste le stesse attività riferite alle 5-6.

16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Installazione PROVEN</i>	subito	In corso	Richiesta di Acquisto n.39647/12 (interpellata ditta Uhde). Anche sulle batterie 3-4 sarà installato il nuovo sistema PROVEN.
16 Batt.3-4 e 5-6	<i>Costruzione nuova doccia 1 e 3</i>	subito	In corso	Costruzione nuove doccie 1 e 3: Richiesta di Acquisto n. 39656/12 (interpellata ditte Paul Wurth e Uhde). Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto sono state richieste alla UHDE garanzie sulle performance ambientali.
16 Batt.9- 10	<i>Rifacimento refrattari a lotti</i>	subito	In corso	In merito al rifacimento del lotto dei forni a coke dal n°136 al n°140 della Batteria n° 9 si è redatta la richiesta Richiesta di Acquisto n. 32733/12.
16 Batt.9- 10	<i>Installazione PROVEN</i>			Sarà installato nei tempi previsti dal cronoprogramma.
16 Batt.9- 10	<i>Costruzione nuova doccia 5</i>			Sarà installata nei tempi previsti dal cronoprogramma
16 AGL2	<i>Adeguamento raffreddatori rotanti</i>	subito	In corso	Affidato ordine alla società SIEMENS VAI (n° 48516/2011). Relativamente all'adeguamento in oggetto la società garantisce le performance ambientali. L'istallazione terminerà secondo cronoprogramma.
16 GRF	<i>GRF - area di scarico paiole: Copertura aree</i>	subito	In corso	Richiesta di Acquisto n. 37173/2012 (Interpellate ditte: Ecoplant, Danieli le quali hanno già fornito disegni di massima). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.
16 STAB	<i>Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti</i>	Subito Termine entro giugno 2014	In corso	Attività avviata come da nota ILVA prot. Dir. 18/2013 del 17.01.2013. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.
16 Batt.11	<i>Fermata Batteria 11</i>	Inizio: entro 01/01/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.

16 Batt.11	<i>Rifacimento refrattari</i>	Inizio: entro 01/01/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma. Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.
16 Batt.11	<i>Installazione PROVEN</i>	Inizio: entro 01/01/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma. Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.
16 Batt.11	<i>Costruzione nuova doccia 6</i>	Inizio: entro 01/01/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma. Relativamente alle attività di adeguamento in oggetto saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.
16 Batt.7-8	<i>Installazione PROVEN</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma. Relativamente alle attività di adeguamento della doccia n. 4 saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.
16 Batt.7-8	<i>Costruzione nuova doccia 4</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma. Relativamente alle attività di adeguamento della doccia n. 4 saranno richieste alle ditte garanzie sulle performance ambientali.
16 AFO5	<i>Fermata AFO/5</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.
16 AFO5	<i>Condensazione vapori loppa</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.
16 AFO5	<i>Depolverazione Campo di Colata</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.
16 Batt.12	<i>Installazione PROVEN</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.
16 Batt.12	<i>Costruzione nuova doccia 7</i>	Inizio: entro 01/07/14		Le attività previste saranno effettuate nei tempi previsti dal cronoprogramma.
17	<i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una</i>	27/01/13	Attuata	

	<i>relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>			
18 AFO3	<i>É revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	subito	Attuata	
18 AFO3	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.</i>	27/01/13	In corso	Attività in corso attraverso l'ordine n° 538/2013 assegnato alla ditta Golder Associates S.r.l.. E' stata redatta una bozza del documento che sarà reso definitivo entro il 27.01.2013.
19	<i>É modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti:</i> - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.		Attuata	
20 STAB	<i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i>	subito	Attuata	
21	<i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet -coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i>	subito	Attuata	Pet-coke non più presente a parco e catrame di cokeria destinato soltanto alla vendita.
22	<i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità</i>	subito	Attuata	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR.216 del 14.11.2012 e Dir.234/2012 del 28.11.2012.

	<i>competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>			
23	<i>L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>		Attuata	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs. 152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216/2012 del 14.11.2012 e Dir.234/2012 del 28.11.2012. Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta.
24	<i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e RI3) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i>	subito	Attuata	Vedasi nota ILVA prot. DIR.168 del 14.09.2012.
24	<i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i>	27/11/12	Attuata	Vedasi nota ILVA prot. Dir. 229/2012 del 23.11.2012.
25	<i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come</i>		Attuata	

	<i>massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i>			
26	<i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i>		In corso	Entro il 31/03/13 saranno completate le messe in funzione degli strumenti installati per la misura della pressione differenziale previsti dall'AIA 450 del 4/8/11 (come da comunicazione ILVA prot. Dir. 272/2012 del 27.12.2012). Ad oggi, per gli impianti in marcia, gli strumenti sono stati tutti installati ed i rimanenti fanno riferimento ad impianti non in esercizio. Per i nuovi delta P esiste una Richiesta di Acquisto n.45686/2012 e saranno installati entro il 30/06/13 come previsto da cronoprogramma.
27	<i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. f) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i>	27/04/13	Attuata	Richiesta di Acquisto 17154/12 inoltrata alle società Golder Associate, Environ e Arcadis. Detta RdA è stata emessa in relazione alla prescrizione di cui al punto 9.5 del PMC 4/8/11. E' stato richiesto l'aggiornamento delle offerte tecniche ed economiche alle suddette società in relazione alle nuove prescrizioni presenti nel riesame AIA del 26/10/12.
28	<i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i>		In fase con le attività di adeguam.	
28	<i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la</i>		In corso	Una volta pronta la procedura verrà trasmessa all'Ente di Controllo. Tempo previsto 4 mesi.

	<i>valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i>			
29 Wind Day	<i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm3/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013. Le pratiche operative di riferimento dell'area parchi primari sono state revisionate con l'inserimento delle attività necessarie nei giorni di Wind Day.
29 Wind Day	<i>La "giornata tipo" è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all'evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell'impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013.
30	<i>Sulla "Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono</i>		Attuata	Documento trasmesso in Allegato 1 alla nota ILVA prot. DIR/33 del 23.02.2012. Inviata nota ILVA prot. DIR/133 del 23.08.2012 con la quale

	<p><i>manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria", si prescrive:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;</i> - <i>le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l'Ente di controllo;</i> - <i>il gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente e all'Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</i> 			<p>si comunica che da settembre 2012 la frequenza dei campionamenti è settimanale, come richiesto dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota prot. DVA-2012-0017812 del 23.07.2012, e che i primi dati saranno comunicati dopo sei mesi dall'inizio del campionamento settimanale.</p>
31	<p><i>Si prescrive all'Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l'anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</i></p>		Attuata	<p>La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013.</p>
32	<p><i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>da subito: 330 t/anno;</i> - <i>post adeguamenti: 290 t/anno;</i> <p><i>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BA T-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa</i></p>	subito	Attuata	

	<i>che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</i>			
33 Wind Day	<i>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</i>		Attuata	La prescrizione è ATTUATA nei giorni di Wind Day come riportato nei report di riscontro delle azioni intraprese inviati agli enti di controllo con le note ILVA Dir.227/2012 del 21.11.2012, Dir267/2012 del 20.12.2012 e Dir.17/2013 del 18.01.2013.
34	<i>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste dalla BAT n. 43.</i>		Attuata	
35	<i>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a: - adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas; - garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</i>		Attuata	
36	<i>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e</i>		In corso	Tutti gli sfiati sono captati a meno dei serbatoi catrame per cui è stata redatta un'offerta tecnica della Corus. In conseguenza è stato emesso ordine n° 414/13 del 2.01.2013.

	<i>monitoraggio.</i>			
37	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sfornamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sfornamento.</i>	27/04/13	In corso	E' stata redatta Richiesta di Acquisto 52534/12.
38	<i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i>		Attuata	
39	<i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
40/51/58 /65/67	<i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il</i>	27/11/12 30/06/14	Attuata In corso	Inoltrata istanza di modifica non sostanziale con nota ILVA prot. Dir.233/2012 del 27.11.2012. Successivamente, con nota ILVA prot. Dir.258/2012 del 17.12.2012, è stato trasmesso il progetto generale di massima per tutti gli edifici.

	<i>completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm3. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i>			Inoltre con nota ILVA prot. Dir.18/2013 del 17.01.2013 è stato trasmesso un aggiornamento della documentazione con una nuova programmazione delle attività che prevedono la chiusura entro dicembre 2013 per 16 edifici su 19. Unicamente per 3 edifici, per i quali sono previste importanti attività edili propedeutiche alla completa chiusura, l'intervento si chiuderà a giugno 2014. E' in corso l'attività di realizzazione della chiusura dell'edificio LVC2 con ordine n° 1714/13 assegnato alla ditta Semat.
41	<i>Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.</i>	subito	ok	
41	<i>Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</i>	subito	Attuata	
42	<i>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.2, riportata nel paragrafo 3.5.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
42	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di</i>		ok	Esiste la criticità in merito all'utilizzo di gas coke come combustibile durante i transitori. Sono in corso le valutazioni tecniche in merito.

	<i>concentrazione pari a 10 mg/Nm³ per ogni camino): 74 t/a.</i>			
43	<p><i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;</i> <i>- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%;</i> <i>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</i> <i>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all' 1%.</i> <p><i>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</i></p> <p><i>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente aggiornate.</i></p>		Attuata	
44	<i>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di</i>		Attuata	

	<i>monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatrici e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 - Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</i>			
45	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H2S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤ 500 mg/Nm³.</i>		Attuata	
45	<i>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.</i>		Attuata	
46	<i>La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
47	<i>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>		Attuata	
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.</i>		Attuata	
49	<i>Si prescrive all'Azienda, in accordo con le tempistiche sopra richiamate, che l'emissione di particolato con il flusso di vapore acqueo in uscita dalle torri di spegnimento sia inferiore a 25 g/t coke, in accordo con le prestazioni di cui alla BAT n. 51. Si prescrive, altresì, di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento</i>	27/04/13	In corso	Emessa richiesta di acquisto n° 1568/13 del 10.01.2013.

	<i>di riesame dell'AIA, un progetto esecutivo per il conseguimento di un valore inferiore a 20 mg/Nm³.</i>			
49	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire, con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri da tutte le torri di spegnimento con metodo VDI 2303 (Guidelines for sampling and measurement of dust emission from wet quenching).</i>		Attuata	
50	<i>La tabella n. 290, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.7 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n. 4, riportata nel paragrafo 3.5.10 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
52	<i>Relativamente alla fase di omogeneizzazione, si prescrive di assicurare un giusto livello di umidificazione dei materiali inviati all'omogeneizzazione, al fine di limitare la dispersione di polveri che possono generarsi durante lo stoccaggio e la manipolazione dei materiali solidi.</i>		Attuata	L'impianto di omogeneizzazione è equipaggiato da apposito sistema di additivazione e nebulizzazione di acqua e sostanza aggregante, impianto realizzato dalla società DREVO.
53	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AGL): - da subito: 1260 t/anno; - post adeguamenti: 1032 t/anno; espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BA T-AELs), (E312/314/315/324/325).</i>		Attuata	
54	<i>La tabella n.291, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.5, riportata nel paragrafo 3.6.1 del provvedimento di</i>		ok	

	<i>riesame dell'AIA.</i>			
55	<i>La tabella n.293, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.6, riportata nel paragrafo 3.6.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
56	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto dei seguenti limiti espressi in flusso di massa su base annua per il parametro polveri al camino E312: - da subito: 596 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 20 mg/Nm³ (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 50%); - post-adequamento, ovvero entro e non oltre l'8 marzo 2016: 297 tonnellate/anno, parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm³, (attuale AIA 4/08/2011: 1.191 t/a, percentuale di riduzione 75%)".</i>		ok	Inviati 3 studi di Fattibilità per l'installazione di filtri a maniche all'impianto di agglomerazione (sinterizzazione), trasmessi con nota ILVA prot. Dir.269/2012 del 27.12.2012.
57	<i>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 2 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il progetto denominato: "Fattibilità installazione filtri a maniche a valle del MEEP" per la successiva valutazione da parte dell'Autorità competente e il relativo aggiornamento del provvedimento.</i>	27/12/12	Attuata	
59	<i>La tabella n. 294, riportata nel paragrafo 9.2.1.2.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.7, riportata nel paragrafo 3.6.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		ok	
60	<i>Si prescrive all'Azienda la completa captazione e convogliamento delle attuali emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, entro 2</i>	comunic. 27/12/12 fine lavoro: 31/12/13	Attuata In corso	Inoltrata comunicazione ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006 con nota ILVA prot. Dir. 268/2012 del 27.12.2012. Inviati chiarimenti successivi con nota ILVA prot. Dir. 20/2013 del 17.01.2013.

	<p>mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</p> <p>L'intervento dovrà essere completato entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>			
61	<p>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini E324 ed E325 (parametrato a valori di concentrazione pari a 30 mg/Nm3): 210 tonnellate/anno (attuale AIA 4/08/2011: 420 tonnellate/anno, percentuale di riduzione 50%).</p>		Attuata	
62	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA un progetto per l'installazione di filtri a maniche per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento dell'agglomerato.</p>	27/04/13	In corso	Intrapresi dei primi contatti con le aziende GEA, ALSTOM POWER, SIEMENS VAI.
63	<p>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto AFO):</p> <ul style="list-style-type: none"> - da subito: 985 t/anno; - post adeguamenti: 850 t/anno; <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai seguenti camini (E101/E102/E103/E104/E102bis/E103bis/E109/E108/E108bis/E111/E112/E114/E115/E116/E134/E135/E137/E138/E153/E154/E1</p>		ok	

	55/E155c/E159/E160/E161/E162/E163/E156/E157/E158/E158c/E165/E166/E167/E168).			
64	La tabella n. 295, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.8, riportata nel paragrafo 3.7.1 del provvedimento di riesame dell'AIA.		ok	
66	La tabella n. 296, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.2 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.9, riportata nel paragrafo 3.7.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.		ok	
68	La tabella n. 297, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.4 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.10, riportata nel paragrafo 3.7.3 del provvedimento di riesame dell'AIA.		ok	
69	La tabella n. 298, riportata nel paragrafo 9.2.1.3.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.11, riportata nel paragrafo 3.7.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.		ok	
70	Adozione aspirazione desolfurazione ghisa in siviera (BAT 78) dalle Acciaierie ACC/1 e ACC/2 per aumentare l'efficienza di captazione del sistema di aspirazione e convogliamento che asserva le postazioni di trattamento ghisa in siviera.		In corso	Saranno rispettati i tempi previsti nel cronoprogramma delle attività (montaggio del filtro entro il 1° semestre 2014). Sono in corso le attività di realizzazione tramite l'ordine n° 35465 del 22.11.2012 e tramite la richiesta di acquisto n° 48769/12 del 22.11.2012
70	Captazione fumi dal tetto dell'acciaieria ACC/1 e realizzazione di un nuovo sistema di depolverazione a tessuto ACC/1 (BAT 78). Il completamento della fase di captazione fumi dal tetto è previsto per il 26 novembre 2013. La riduzione stimata di polveri è pari a 275,8 t/a (come somma di emissioni diffuse e convogliate).	26/11/13	In corso	È previsto un miglioramento delle condizioni di captazione dei fumi attraverso la captazione dei fumi dal tetto dell'acciaieria n. 1 e il potenziamento della capacità di aspirazione attraverso l'installazione di un nuovo filtro a tessuto con capacità di aspirazione pari a 3,3 milioni di m3/h. La prescrizione prevede di completare l'attività entro la fine di novembre 2013. Lo stato di attuazione delle attività è il seguente: la rete di captazione (tubazioni) è stata già

				completata, i lavori di copertura del tetto sono in via di ultimazione. E' stata definita la specifica tecnica per l'acquisto del filtro a tessuto che è ora all'esame di tre potenziali fornitori (Alstom Power, SMS e EkoPlant). Redatta richiesta di acquisto n. 6294/2012 per la realizzazione del nuovo filtro a tessuto.
70	<i>Si prescrive, altresì, all'Azienda di implementare, nell'ambito del sistema di gestione ambientale, una specifica procedura operativa per l'analisi affidabilistica di tipo RAMS (reliability availability maintainability safety) idonea a definire i criteri e parametri operativi per la eliminazione del fenomeno cosiddetto "slopping". La suddetta procedura dovrà essere trasmessa all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>	27/11/12	Attuata	Inoltrata con nota ILVA prot. Dir. 232/2012 del 27.11.2012 procedura preparata dalla ditta Tenova (documento ST7774 del 23.11.2012). Il termine previsto per la messa in funzione del nuovo sistema tipo RAMs è il 30.04.2013.
70	<i>Copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata (BAT 11), con avvio entro 3 mesi dei lavori di costruzione di edifici chiusi, con aree adeguatamente pavimentate e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata, in accordo alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento deve avvenire entro il 31 dicembre 2013.</i>	inizio lavori entro: 27/01/13 fine lavori: 31/12/13	In corso	Richiesta di Acquisto n. 37173/2012 (Interpellate ditte: Ecoplant, Danieli le quali hanno già fornito disegni di massima). Entro la fine di gennaio 2013 verrà inoltrata agli enti competenti istanza per l'ottenimento dei permessi a costruire. Comunque è stato anche assegnato ordine (n° 1910/2013 del 25.01.2013) a società specializzata per la realizzazione di verifiche geotecniche necessarie alla progettazione e costruzione delle strutture di fondazione.
70	<i>Nelle more della realizzazione del suddetto intervento di copertura area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, al fine di limitare le emissioni diffuse di polveri da manipolazione e stoccaggio materiali polverulenti, in accordo alla BAT n.11, dovrà essere prevista la realizzazione di un sistema di nebulizzazione di acqua per</i>		In corso	L'attività è in corso. Sono state effettuate delle prove di gittata tra il 12 ed il 17 novembre 2012. Sono attualmente in ordine n° 8 fog-cannon. Gli stessi saranno forniti dalla ditta SEMAT.

	<i>l'abbattimento delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti dal versamento delle paiole e nelle attività di ripresa della scoria raffreddata.</i>			
71/73/74 /75	<i>Le tabelle n. 299, 300 e 301 riportata nel paragrafo 9.2.1.4.1, 9.2.1.4.2 e 9.2.1.4.3 del decreto AIA 4/08/2011, sono modificate con le tabelle n.12, 13, 14 e 15 riportate nel paragrafo 3.8.1 e 3.8.2 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Ok	
72	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini esistenti E525 ed E551b e E551c (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 455 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 889 t/anno, percentuale di riduzione 50%).</i>		Ok	
76	<i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri ai camini della precedente tabella (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm3): 62 t/anno (attuale AIA 4/08/2011: 155 t/anno, percentuale di riduzione 60%).</i>		ok	
77	<i>L'Azienda dovrà tenere un apposito registro al fine di garantire la tracciabilità dei gas inviati in torcia e delle cause che hanno generato l'invio di tali gas.</i>		Attuata	
77	<i>L'Azienda, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, dovrà provvedere alla completa caratterizzazione</i>	27/04/13	In corso	Effettuati contatti con ditte specializzate. In definizione le modalità di esecuzione dei campionamenti.

	<i>dei gas inviati in torcia (ivi compresa la determinazione della concentrazione del particolato) secondo le modalità previste dal PMC e quelle concordate con l'Ente di controllo.</i>			
78	<i>L'Azienda deve dotare tutte le torce sopra indicate di misuratori di flusso in continuo.</i>		In corso	Assegnato ordine n.26999/12 per i misuratori di portata già acquistati. L'attività è in fase di ultimazione. La prosecuzione delle attività è stato fortemente condizionato dalle lunghe attese di autorizzazione da parte dei Custodi giudiziari ILVA, all'ingresso della ditta per l'installazione delle apparecchiature (vedi nota DIR 214/12). Una volta tornata nella disponibilità delle aree a caldo le attività si sono riavviate.
79	<i>L'Azienda deve garantire per le tutte le torce sopra indicate la misurazione della temperatura e una temperatura minima di combustione di 800°C. I sistemi di torcia presenti devono essere eserciti senza generare emissioni visibili, con un rendimento minimo di combustione del 98%.</i>		In corso	Come verificato dal GI ISPRA/ARPA durante la verifica straordinaria del 17.12.2012 l'azienda, per la misura della temperatura di combustione in torcia, ha deciso di avvalersi delle modalità alternative di cui alla nota ISPRA del 01.06.2011, basate sulla misura del potere calorifico. Le attività, che hanno subito i ritardi dovuti alla mancanza dei permessi di ingresso da parte dei custodi giudiziari. Comunque si prevede il completamento entro il 31.01.2013. Gli interventi sono in corso con gli ordini 18535/2012, 33203/2012, 26668/2012.
80	<i>Tutti gli interventi inerenti la misura della portata, della temperatura e della composizione del gas previsti nel documento dell'Azienda n. DIR 131 del 23 agosto 2012, relativamente alle torce sopra indicate afferenti alla rete del gas di altoforno, di acciaieria, nonché di cokeria, devono concludersi entro il 31 dicembre 2012.</i>	31/03/13	In corso	Le attività hanno subito i ritardi dovuti alla mancanza dei permessi di ingresso da parte dei custodi giudiziari. Comunque si prevede il completamento entro il 31.03.2013. Gli interventi sono in corso con gli ordini 18535/2012, 33203/2012, 26668/2012.
81	<i>Il Gestore, entro 12 mesi dalla conclusione degli interventi riguardanti il sistema di torce di stabilimento, presenta all'Autorità competente un rapporto contenente i dati ottenuti a seguito dell'installazione dei nuovi dispositivi di misura, come prescritto</i>	27/10/13	In corso	Prescrizione legata alle criticità dei punti 79/80.

	<i>nel paragrafo 3.8.3. pg.41/42 del riesame AIA.</i>			
82	<i>Entro 2 mesi dal rilascio dell'AIA, l'Azienda dovrà definire, secondo modalità concordate con l'Ente di Controllo, per ogni torcia di stabilimento un valore di soglia espresso in tonnellate/giorno, superato il quale l'azienda dovrà effettuare una comunicazione tempestiva che dovrà contenere le seguenti informazioni: - la causa ed i fattori che hanno contribuito a tale evento; - le necessarie misure adottate per evitare il ripetersi dell'evento; - l'impianto o gli impianti dello stabilimento ai quali sia riconducibile lo scarico; - la durata dello scarico; - le torce attivate; - la quantità dei gas inviata a ciascuna torcia e la composizione degli stessi gas.</i>	27/12/12	Attuata	Inviata nota ILVA Dir. 271/2012 del 27.12.2012.
83	<i>Entro 6 mesi dal rilascio della presente AIA, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità competente un studio di fattibilità tecnico-economica volto ad individuare ogni eventuale possibile intervento, sia sugli impianti di produzione per minimizzare le quantità di gas che vengono complessivamente scaricate nel sistema torcia, sia sul sistema di torcia stesso per ottimizzare la capacità di recupero e il trattamento dei gas confluiti.</i>	27/04/13	In corso	In corso approfondimenti.
84	<i>L'Azienda dovrà garantire che la gestione delle problematiche connesse al sistema delle torce avvenga attraverso l'implementazione di specifiche procedure del Sistema di Gestione Ambientale aggiornate alla luce delle prescrizioni</i>			Dopo studio saranno implementate le relative procedure.

	<i>sopra riportate.</i>			
85	<p><i>Si prescrive all'Azienda di realizzare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, una rete di monitoraggio in continuo della qualità dell'aria attraverso l'adozione di 6 centraline di monitoraggio da ubicare in prossimità del perimetro dello stabilimento, in base a quanto già concordato con ARPA Puglia sulle caratteristiche di tale rete; la stessa rete, eventualmente da integrare con la rete regionale secondo le modalità che saranno indicate da ARPA Puglia, sarà implementata da un sistema di monitoraggio d'area otticospettrale "fence line open-path", costituito da 5 postazioni DOAS complete e 3 sistemi LIDAR completi. Si precisa che gli IPA dovranno essere dettagliati per frazioni granulometriche e per composizione degli IPA emessi.</i></p>	27/04/13	In corso	<p>Per la realizzazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria è stato emesso l'ordine n. 33121 del 22/10/2012 (variante n.1 del 15/01/2013) alla ditta Project Automation.</p> <p>Per la realizzazione del sistema di monitoraggio d'area ottico-spettrale con postazioni DOAS e LIDAR è stato emesso l'ordine n.33120 del 22/10/2012 (variante n.1 del 17/01/2013) alla ditta Project Automation.</p> <p>ILVA con nota Dir. 270 del 27/12/2012 ha richiesto un incontro con gli organi tecnici interessati per la definizione delle postazioni di monitoraggio.</p> <p>Nell'incontro che si conseguentemente tenuto con Arpa Puglia l'11/01/2013 presso il Dipartimento Provinciale di Taranto, è stato dato un primo inquadramento delle possibilità di localizzazione delle postazioni di monitoraggio, rimandando per un'analisi di dettaglio ad uno specifico sopralluogo da effettuarsi congiuntamente con la ditta realizzatrice Project Automation.</p> <p>ILVA, con nota Dir.16 del 17/01/2013 ha comunicato le date possibili in cui vi è la disponibilità di Project Automation ad effettuare tale sopralluogo, ed allo stato attuale si è in attesa di riscontro da parte di Arpa Puglia.</p>
86	<p><i>Resta fermo l'obbligo di monitoraggio di tutti gli inquinanti indicati come "Parametri conoscitivi" per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC di cui al Decreto di AIA del 4/08/2011, con le frequenze ivi riportate, ove non modificate con il provvedimento di riesame dell'AIA. Il Gestore dovrà trasmettere all'Ente di controllo, i risultati dei suddetti monitoraggi con frequenza trimestrale per i primi 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, oltreché</i></p>		In corso	<p>Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.</p>

	<i>in occasione della presentazione del report annuale.</i>			
87	<i>Per tutti i microinquinanti, non esplicitamente indicati nelle tabelle dei limiti di emissione, di cui all'Allegato I alla parte V del D.Lgs. 152/06- Parte II, paragrafi 1.1 (tabella A1), 1.2 (tabella A2), 2 (tabella B), 3 (tabella C), 4 (tabella D), per i quali è prescritto il rispetto dei limiti nell'ambito delle pertinenti classi di appartenenza, si specifica quanto di seguito riportato. Ai fini della verificadi conformità, il Gestore deve misurare tutte le sostanze presenti nelle classi indicate dal D.Lgs. 152/06 o, in alternativa, presentare una dichiarazione con l'elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza (se non in tracce) e pertinenza, con relativa motivazione. Il Gestore dovrà comunque misurare i parametri esplicitati per i singoli camini nelle relative tabelle del PMC, con le relative frequenze ivi indicate. Dopo 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame di AIA, sulla base delle caratterizzazioni effettuate, il Gestore, potrà aggiornare il sopra citato elenco delle eventuali sostanze di cui esclude la presenza e pertinenza.</i>		In corso	Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.
88	<i>Il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) allegato al Decreto DVA-DEC-2011-000450 del 4 agosto 2011, è da intendersi parzialmente modificato come prescritto dal presente parere. L'Azienda dovrà dare immediata attuazione al suddetto Piano, concordandone le modalità di esecuzione con l'Ente di controllo. Decorsi 12 mesi dal rilascio del</i>	27/10/14	In corso	Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.

	<i>presente provvedimento di riesame dell'AIA, è previsto un riesame del suddetto PMC, alla luce degli esiti delle attività di monitoraggio che saranno state effettuate.</i>			
89	<i>Si prescrive all'Azienda di implementare, nei tempi tecnici strettamente necessari da comunicare all'Ente di controllo, un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX e campionamento polveri sulle macchine caricatrici e sfornatrici delle cokerie, il quale consenta un prelievo mediato lungo l'intero sviluppo delle batterie, e ad adottare un sistema di monitoraggio ad alta risoluzione temporale lungo tutto il perimetro dello stabilimento (Fence monitoring).</i>		In corso	Richiesta di Acquisto n. 45643/2012 (ditte interpellate: Project Automation, Loccioni, Environnement, Prisma). Termine previsto entro il 30/06/13.
89	<i>Nell'attuazione del suddetto piano, il Gestore ha l'obbligo di effettuare le comunicazioni previste al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ad ISPRA ed agli Enti locali interessati, con le modalità contenute nel Piano di Monitoraggio e Controllo.</i>		Ok	In corso al verificarsi.
89	<i>Le notifiche ed i rapporti debbono sempre essere firmati dal Gestore dell'impianto.</i>		Ok	
89	<i>Il Gestore ha l'obbligo di notificare le eventuali modifiche che intende apportare all'impianto, per la successiva valutazione da parte dell'Autorità Competente della significatività delle modifiche e dell'esigenza eventuale di aggiornare l'autorizzazione ovvero di richiedere al Gestore l'avvio di una nuova procedura di autorizzazione integrata ambientale.</i>		Ok	
89	<i>Entro sei mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il Gestore deve presentare all'Autorità di</i>	27/04/13		Per l'attuazione di tutti i monitoraggi previsti in conseguenza delle modifiche apportate al PMC con il presente riesame AIA, si è provveduto a redigere la richiesta Richiesta di

	<i>Controllo un piano di attuazione di tutte le iniziative ed attività necessarie per la piena esecuzione del PMC, comprese le modalità di pubblicizzazione e consultazione in remoto dei dati rilevati dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni.</i>			Acquisto n.46360/12 (Interpellate ditte: Teolab, Laserlab, Labanalysis e Neosis). Come previsto dalla prescrizione 89, la piena attuazione del PMC si raggiungerà a partire dal 27/04/13.
90	<p><i>In conformità con quanto previsto alla BAT n. 14 del documento BAT Conclusions di cui alla decisione della Commissione Europea 2012/135/UE, pubblicata su GUUE dell'8 marzo 2012, laddove non già esistenti, il Gestore dovrà provvedere ad installare idonei strumenti di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) almeno per i camini di seguito indicati e per gli inquinanti e i parametri specifici nel PMC, gestendo gli strumenti in conformità a quanto specificato nel PMC:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <i>- Area Agglomerato: E312 (sinterizzazione), E314-E315 (depolverazione secondaria), E324-E325 (raffreddamento agglomerato);</i> <i>- Area cokeria: E422-E423-E424-E424-E426-E428 (cokefazione), E435- E436-E437- E438 (sfornamnto coke);</i> <i>- Area Altiforni: E102bis-E103bis-E109-E108-E108bis (caricamento materiali); E134- E135- E137- E138 (generazione vento caldo); E111- E112- E114- E115-E116 (colaggio ghisa e loppa);</i> <i>- Area Acciaiera: E525-E551b-E552c (pretrattamento e trasferimento ghisa fusa).</i> <p><i>Pertanto si prescrive che entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, tutti i camini di cui sopra dovranno essere dotati di SME.</i></p>	27/04/13	In corso	<p>Sono stati assegnati alla ditta General Impianti (Gruppo Loccioni) i seguenti ordini: ordine n° 33203/12 per l'area cokeria ed altiforni; ordine n°33243/12 per ACC1/2 e ordine n°33242/12 per AGL, tutti emessi in data 23/10/12. Sul verbale del GI ISPRA/ARPA per la verifica straordinaria del 17.12.2012 si prevedeva la conclusione degli interventi per il 30.04.2013. I tempi di intervento hanno subito i suddetti ritardi a causa delle difficoltà di ingresso delle ditte fornitrici in stabilimento stante la non concessione, nei mesi precedenti, dei permessi di ingresso, nelle aree sottoposte a sequestro, da parte dei custodi giudiziari (vedasi nota ILVA prot. Dir.214/2012 del 14.11.2012).</p> <p>Comunque, allo stato dei fatti, come comunicato con nota ILVA prot. Dir. 8/2013 del 10.01.2013, la data di ultimazione degli interventi per gli SME esistenti è fissata al 31.01.2013.</p>

91	<i>Si prescrive all'Azienda entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA di integrare i parametri previsti nel sistema di monitoraggio in continuo installati sui camini E422, E423, E424, E425, E426 e E428 della cokefazione anche con COV e Benzene, al fine di verificarne la reale consistenza e variabilità.</i>	27/04/13	In corso	Richiesta di Acquisto n° 46460/12 (ditte interpellate: Siemens, ABB, Loccioni, Prisma).
92	<i>Il Gestore dovrà trasmettere on-line ad ARPA Puglia i dati di monitoraggio degli SME, sia quelli elaborati che quelli grezzi, secondo le indicazioni di ARPA Puglia fornite in base alle indicazioni delle Linee Guida ISPRA.</i>		In corso	Per la realizzazione del nuovo sistema di acquisizione, elaborazione e trasmissione dei dati acquisiti dai sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) è stato emesso ordine n. 33561 del 29/10/2012 alla ditta Eumatica. Il suddetto nuovo sistema recepisce tutte le indicazioni per la trasmissione on-line dei dati disposte da ARPA Puglia con nota prot. 52709 del 5/10/2012 e sarà reso operativo a valle dell'adeguamento degli SME esistenti e l'installazione dei nuovi.
93	<i>Il Gestore dovrà provvedere, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, a realizzare una rete di biomonitoraggio, concordandone le modalità con l'Ente di controllo. Le aree/quartieri da monitorare sono almeno le seguenti: Lido azzurro, aree adiacenti gli stabilimenti ex Sural-fonderie e S Provinciale 39, Statte (da concordare con il Comune competente), Paolo VI nei pressi dell'ospedale Moscati, Paolo VI- zona ipermercato, Mar Piccolo primo seno e secondo seno, Parco Cimino, Talsano (confine con quartiere Tramontone), San Donato, Lama, San Vito. Il biomonitoraggio dovrà avere le seguenti finalità: - rilevare l'indice di biodiversità lichenica in riferimento agli</i>	27/04/13	In corso	In corso contatti con il Dott. Brunialti della società Terradata per le attività di biomonitoraggio su licheni e piante vascolari. Per le attività relative ai monitoraggi umani ed animali necessitano approfondimenti con Autorità Competente ed enti di controllo.

	<p><i>inquinanti SO₂ ed NO_x:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>monitorare i licheni. come bioaccumulatori di metalli;</i> - <i>biomonitorare l'ozono mediante piante vascolari (per esempio Nicotiana Tabacum);</i> <p><i>monitorare gli inquinanti organici persistenti secondo le indicazioni OMS-FAO, con verifica di PCDD/F, PCB nel latte materno, pesce, bovini/ovini, sangue materno e tessuti adiposi.</i></p>			
94	<p><i>Il gestore si impegna a dotarsi di un programma LDAR entro 12 mesi, tenendo conto della peculiarità impiantistiche ed in coordinamento con l'Ente di Controllo.</i></p>	27/10/13	In corso	A fronte della Richiesta di Acquisto n. 15142/12 per il reparto Sottoprodotti dell'area cokeria vi sono le offerte tecniche delle ditte VED, BUREAU VERITAS e CARRARA.

3. Aggiornamento stato delle procedure amministrative

Di seguito si riporta l'aggiornamento dello stato delle procedure amministrative avviate inerenti modifiche dell'autorizzazione rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare allo Stabilimento ILVA di Taranto con i decreti DVA-DEC-2011-0000450 del 4 agosto 2011 e riesame DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012.

Le procedure considerate riguardano i seguenti periodi temporali:

1. periodo antecedente al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate fino al rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547;
2. periodo successivo al 26 ottobre 2012, relativo alle procedure avviate dopo il rilascio del decreto DVA-DEC-2012-0000547.

Tutte le procedure avviate riguardano modifiche non sostanziali, così come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale".

3.1 Procedure avviate fino al 26 ottobre 2012

Prot. ECO/28 del 16/06/2008

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione impianti pilota di cokefazione e sinterizzazione, installazione nuovi impianti di abbattimento polveri presso Laboratorio Campionamento Materie Prime;
- b. Produzione di gas tecnici (Attività non IPPC): realizzazione impianti T12 e HC 4835 per la produzione di ossigeno e idrogeno;
- c. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione impianto di vagliatura bricchette.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati; per i sistemi che sono in marcia verrà avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E81	18	PREP. E VAGLIATURA MINERALI	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E82	18	TRATTAMENTO PRODOTTO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E83	18	TRATTAMENTO CARBONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E84	18	PREP. MISCELA AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E85	18	FORNO DI COKEFAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E86	18	GRIGLIA DI AGGLOMERAZIONE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
E87	18	IMPIANTO DI COKEFAZIONE	POST-COMBUSTORE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	
					Periodico semestrale	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1	
E88	18	PREP. E VAGLIAT. CALCE-CALCARE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E89	18	VAGLIAT. FERROLEGHE MINERALI AGGLOMERATO	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E90	18	PREP. E VAGLIAT. CARBONE-COKE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E341	1.12	VAGLIATURA BRICCHETTE	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

Prot. DIR/39 del 07/05/2010

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione cabina rivestimento e essiccazione motori presso l'officina elettrica, installazione impianto robotizzato ARC Spray presso l'officina meccanica;
- b. Produzione Laminati a Freddo (Attività non IPPC): revamping impianto di ricottura statica;
- c. Produzione Tubi a Saldatura Longitudinale (Attività non IPPC): realizzazione impianto di aspirazione scorie di saldatura presso saldatrici esterne TUL/1, realizzazione impianto di depolverazione presso CUT-OFF 2;

- d. Produzione Ghisa e Acciaio (Attività IPPC 2.2): ammodernamento cowpers presso AFO/5, realizzazione nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI;
- e. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione impianto spianatura lamiera presso PLA/2;
- f. Rivestimento Lamiera (Attività IPPC 6.7): sostituzione impianto di depolverazione presso Granigliatura Lamiera.

Gli interventi di cui ai punti a), b) c), e), f) e la nuova linea di stoccaggio, macinazione e essiccazione presso impianto PCI alla lettera d) sono stati realizzati.

Per quanto riguarda l'ammodernamento dei cowpers presso AFO/5, l'intervento è in corso di progettazione.

Inoltre nella stessa istanza sono stati inseriti ulteriori interventi ecologici che si vanno ad aggiungere a quelli già presenti nel piano di adeguamento alle BAT dello stabilimento ILVA di Taranto, ed in particolare:

- TB.2: realizzazione nuovo impianto di trattamento acque del TUL/2;
- SM.19: altri interventi per il contenimento delle emissioni diffuse;
- SM.20: adozione di misure per ridurre l'altezza di caduta delle ferroleghie in fase di scarica su mezzo presso il 2° sporgente ed inserimento di nuovo sistema di captazione e depolverazione;
- SM.21: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque di bagnatura e meteoriche raccolte sul 2° sporgente;
- SM.22: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 3° sporgente;
- SM.23: realizzazione di un impianto di trattamento per le acque meteoriche raccolte sul 5° sporgente;
- VR.7: realizzazione impianto di trattamento percolati di scarica ed effluenti del laminatoio a freddo.

L'intervento TB.2 è stato realizzato ed avviato; è stato inoltre avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti per l'area Tubificio dal decreto DVA-DEC-2011-0000450.

L'intervento SM.19 comprende la chiusura base Torre n. 7, già realizzata, e la chiusura dei nastri EF4, DF4, MP2, F1, MP1/1, MP3/1, A5-2, A5-3, NT-F2 e A5-16, le cui modalità e tempistica sono state aggiornate a seguito della prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547. I dettagli sono stati comunicati con Prot. Dir.257 del 17/12/2012 (Par. 2.1.5. della presente relazione).

L'intervento SM.20 risulta completato.

Per gli interventi SM.21, SM.22 e SM.23 le fasi di studio e progettazione sono state completate già in occasione della richiesta di autorizzazione presentata alla Provincia di Taranto, tuttavia gli interventi non sono stati avviati poiché le aree interessate sono ancora sotto sequestro.

Per quanto riguarda l'intervento VR.7 sono state realizzate sia la parte relativa al trattamento del percolato di discarica, sia quella relativa agli effluenti del laminatoio a freddo, tuttavia solo la prima sezione è stata avviata, e su questa è stato avviato il monitoraggio degli inquinanti in analogia a quanto previsto dal PMC.

Per i sistemi che sono in marcia verrà avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E155/c	1.4	STOCCAGGIO FOSSILE GREZZO PCI IN SILO 5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E158/c	1.4	MACINAZIONE/ESSICCAMENTO FOSSILE PCI N.5	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - Metalli
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 1.1
					Periodico semestrale	SO x (espressi come SO2)	Inq. All. 1 parte V DLgs 152/06 Parte II par. 2
E713/bis	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E713/ter	10.4	RICOTTURA NASTRI		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - CO - Temperatura
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E35	18	OFFICINA (Rivestimento-Essiccamento)	FIBRA VETRO - FIBRA ACRILICA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	COV (espressi come COT)	
E757	4.5	SPIANATURA A FREDDO LAMIERE	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E732/bis	8.2	GRANI GLIATURA LAMIERE	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E768	13.2	ASPIRAZIONE SCORIE SALDATURA (TUL/1)	TESSUTO - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E783	13.3	CUT OFF (TUL/2)	CARTUCCIA	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E36	18	OFFICINA (Metallizzazione Arc Spray)	CARTUCCIA - CICLONE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E91/a-b	9.1	TRAMOGGIA DEPOLVERATA SEMOVENTE (IMA/1)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per gli interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

- a. Servizi (Attività tecnicamente connessa): installazione nuove postazioni presso officina meccanica e carpenteria;
- b. Produzione Ghisa ed Acciaio (Attività IPPC 2.2): installazione n. 2 postazioni gira-siviere presso ACC/2, modifica postazione taglio fondi paiole presso GRF;
- c. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): installazione n. 2 impianti molatura bramme presso COB/4 e COB/5;
- d. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): modifica impianto di passivazione presso ZNC/2;
- e. Rivestimento Tubi (Attività IPPC 2.6): installazione n. 2 impianti di decapaggio tubi presso RIV/3 e RIV/6;
- f. Produzione Calce (Attività IPPC 3.1): installazione nuovo impianto di depolverazione secondaria calce idrata c/o FOC/1.

Gli interventi di cui alle lettere b), d), f), e il COB/5 alla lettera c) sono stati realizzati.

Relativamente al punto e), a completamento dell'intervento rimarrebbe da realizzare la canalizzazione dei reflui al trattamento acque TUL/2, per cui è stata completata la fase di progettazione.

Per i sistemi che sono in marcia verrà avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti nella comunicazione di modifica non sostanziale inviata al Ministero, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E37	18	SCRICCATURA CARPENTERIA METALLICA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E38	18	OSSITAGLIO CARPENTERIA METALLICA	CARTUCCIA	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E39	18	SALDATURA E MOLATURA	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E1009	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E1010	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/3)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E1011	8.5.1	RISCALDO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	
E1012	8.5.2	DECAPAGGIO TUBO (RIV/6)		Realizzazione in corso	Periodico semestrale	H2PO4	Portata
E966/b	8.11	GRANIGLIATURA TUBI (RIV/3)	CARTUCCIA	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/ter	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/4)	TESSUTO	Da realizzare	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E655/bis	4.1	MOLATURA BRAMME (COB/5)	TESSUTO	Realizzazione in corso	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E592	6.2	DEPOLVERAZIONE SECONDARIA (FOC/1)	FILTRI A MANICHE	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E561/bis	1	RUOTA SIVIERE (CCO/2-3-4)	TESSUTO	Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata
E756	5.4	PASSIVAZIONE NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	Cr (III)	Portata
					Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata

Altre procedure

In fase di presentazione della domanda unica di AIA per lo Stabilimento ILVA di Taranto (Prot. SAE/19 del 28/02/2007) sono stati inseriti alcuni interventi impiantistici relativi alle seguenti aree:

1. Zincatura a Caldo (Attività IPPC 2.3.c): realizzazione nuova linea ZNC/2;
2. Produzione Laminati a Caldo (Attività IPPC 2.3.a): realizzazione nuovo forno di riscaldamento presso TNA/2.

Tutti gli interventi previsti nell'istanza presentata sono stati realizzati; per i sistemi che sono in marcia verrà avviato il monitoraggio degli inquinanti e dei parametri conoscitivi previsti dal DVA-DEC-2011-0000450, riportati nella tabella seguente.

N°camino	Riferimento fase attività	Fasi e dispositivi tecnici di provenienza	Sistemi di trattamento	Stato modifica attuale	Monitoraggio discontinuo delle emissioni	Inquinanti	Parametri Conoscitivi
E721/9	4.2	RISCALDO BRAMME FORNO 5 (LINEA-2)		Realizzata	Periodico trimestrale	Polveri	Portata
						NO x (espressi come NO2)	CO - O2
						SO x (espressi come SO2)	Temperatura
E754	5.1	PULIZIA NASTRO (CLEANING)		Realizzata	Periodico semestrale	Polveri	Portata - NaOH
E755	5.2	PRERISCALDO E RICOTTURA NASTRO		Realizzata	Periodico semestrale	NO x (espressi come NO2)	Portata - CO - Temperatura

Inoltre nell'ottobre 2012 sono state rilasciate dalla Regione Puglia – Servizio Lavori Pubblici le concessioni definitive per l'utilizzazione delle acque sotterranee per i pozzi di Stabilimento, come riassunto nella tabella seguente.

Concessione n.	Del	Oggetto
367	10/10/2012	Pozzo 2 AREA CAVA MASSERIA FELICIELLA
368	10/10/2012	Pozzo 3 PCA/2 IMPIANTI
369	10/10/2012	Pozzo 4 AREA IMPRESE
370	10/10/2012	Pozzo 5 PCA/2 MURIMAGGIO
371	10/10/2012	Pozzo 6 AREA 12
372	10/10/2012	Pozzo 7 AREA 12
373	10/10/2012	Pozzo 8 AREA 12
374	12/10/2012	Pozzo 9 PCA/1 MATER GRATIAE
375	12/10/2012	Pozzo 10 AREA 12
376	12/10/2012	Pozzo 11 AREA 12
377	12/10/2012	Pozzo 12 AREA LAF
378	12/10/2012	Pozzo 13 AREA 12
379	11/10/2012	Pozzo 14 AREA 12
380	11/10/2012	Pozzo 15 AREA 12
381	11/10/2012	Pozzo 17 SALA POMPE 1 BIS
382	11/10/2012	Pozzo 18 SMA NORD
383	11/10/2012	Pozzo 19 SMA CENTRO
384	11/10/2012	Pozzo 20 SMA SUD
385	11/10/2012	Pozzo 21 VVF
386	09/10/2012	Pozzo 22 AREA TUL/1
387	09/10/2012	Pozzo 23 AREA TUE/1
388	10/10/2012	Pozzo 24 SALA POMPE 1
389	10/10/2012	Pozzo 25 AREA EX MASSERIA DEGLI ARCHI
390	09/10/2012	Pozzo 27 AREA LAF IMPIANTI
391	09/10/2012	Pozzo 37 ERW
392	09/10/2012	Pozzo 38 ELIC/2
393	10/10/2012	Pozzo 39 RIV/3-4
394	10/10/2012	Pozzo 41 RIV/2-5
395	10/10/2012	Pozzo 40 RIV SS 106
396	10/10/2012	Pozzo 42 AREA 12
397	10/10/2012	Pozzo AREA EX SIDERCOMIT

3.2 Procedure avviate dopo il 26 ottobre 2012

Prot. DIR/212 del 16/11/2012

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per i seguenti punti relativi alle attività di gestione di rifiuti:

- a. paragrafo 9.6.4.1 - attività di messa in riserva [R13] ed adeguamento volumetrico di rifiuti di legno per il successivo utilizzo esterno: l'attività non è esercita dal febbraio 2009 a seguito dell'intervenuto sequestro giudiziale che oltre alle aree interessate dal deposito di traversine ferroviarie ha interessato anche l'area di messa in riserva e gli impianti di macinazione dei rifiuti in legno. Pertanto, i rifiuti dalla data del sequestro vengono conferiti ai riutilizzatori esterni direttamente dai siti di deposito temporaneo;
- b. paragrafo 9.6.4.2 - attività di messa in riserva (R13) di materiale refrattario per il successivo riutilizzo esterno: l'attività è esercita in settore del deposito preliminare per "rifiuti non pericolosi";
- c. paragrafi 9.6.4.3 e 9.6.4.4 - depositi di traversine ferroviarie e pneumatici: l'attività è gestita in regime di deposito temporaneo e non di messa in riserva;
- d. paragrafo 9.6.4.5 - attività di recupero [R4] e messa in riserva [R13] dei rottami ferrosi per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica: è stata richiesta la variazione del quantitativo di rottame "rifiuto" da avviare a "messa in riserva - R13" ad un quantitativo di 3.500 ton/a e del quantitativo da avviare a recupero a 50.000 ton/a;
- e. paragrafo 9.6.4.6 - attività di recupero [R5] e messa in riserva dei rifiuti contenenti zolfo per la produzione di acido solforico: l'attività non viene più esercita dall'ottobre 2011;
- f. paragrafo 9.6.4.7 - attività di recupero nell'industria siderurgica delle scaglie di laminazione [R4] e messa in riserva [R13]: per tale attività è stata richiesta la variazione del quantitativo di scaglie di laminazione di provenienza esterna, riportato nel provvedimento di AIA, da 50.000 ton/a a 10.000 ton/a.

Prot. DIR/233 del 27/11/2012

La procedura avviata, in ottemperanza alle prescrizioni n. 40, 51, 58, 65 e 67 del DVA-DEC-2012-0000547, è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura completa con conseguente

captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti identificate nei seguenti edifici:

- **Ciclo PRODUZIONE COKE**

1. Fase di preparazione miscela (prescrizione n. 40 del PIC):
 - Edificio SILI CEC
 - Edificio FC1
 - Edificio SILI STILL
 - Edificio SILI I.T.
 - Edificio FRANTUMAZIONE PRIMARIA
 - Edificio FRANTUMAZIONE SECONDARIA
 - Edificio T26
 - Edificio FC2
 - Edificio MISCELAZIONE
2. Fase di trattamento coke (prescrizione n. 51 del PIC):
 - Edificio VAGLIATURA LVC/1
 - Edificio COKE FINE
 - Edificio VAGLIATURA LVC/2

- **Ciclo PRODUZIONE AGGLOMERATO**

1. Fase di sinterizzazione (prescrizione n. 58 del PIC):
 - Edificio OMO/2

- **Ciclo PRODUZIONE GHISA E ACCIAIO**

1. Fase di caricamento materiali (prescrizione n. 65 del PIC):
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/1
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/2
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/4
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (vagli)
 - Edificio STOCKHOUSE AFO/5 (sili)
2. Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67 del PIC):
 - Edificio PCI

Per la realizzazione dell'intervento è stata assegnata la responsabilità della progettazione ad un consorzio di società di primaria rilevanza nel settore (SICEC MONTAGGI, MEPUL SRL, EKOPLANT SRL), il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/18 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le fasi interessate la seguente tempistica:

- Fase preparazione miscela (prescrizione n. 40): gennaio 2013 – giugno 2014;
- Fase trattamento coke (prescrizione n. 51): gennaio 2013 – marzo 2014;
- Fase sinterizzazione (prescrizione n. 58): febbraio 2013 – giugno 2013;
- Fase caricamento materiali (prescrizione n. 65): febbraio 2013 – novembre 2013;
- Fase stoccaggio PCI (prescrizione n. 67): giugno 2013 – dicembre 2013.

Prot. DIR/234 del 28/11/2012

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali per lo svolgimento delle seguenti attività:

- a. utilizzo in processi termici interni allo Stabilimento di fanghi attivi di depurazione di supero, fanghi e polveri di acciaieria e altoforno, torbide di acciaieria, ferrosi e polverino di coke da spegnimento e depolverazione;
- b. recupero di materia in processi termici di rottami ferrosi e scaglie di laminazione.

Le modifiche proposte vogliono adempiere alle prescrizioni n. 22 e 23 del DVA-DEC-2012-0000547.

Prot. DIR/256 del 17/12/2012

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla fermata delle batterie 3-4 e 5-6.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 16 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma dettagliato delle attività è stato trasmesso in allegato alla comunicazione inviata.

In particolare sono previste le seguenti fasi:

Fermata batterie 5-6:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 9 novembre - 2 dicembre 2012;
- Attività di svuotamento completo: 3 dicembre - 6 dicembre 2012;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 7 dicembre 2012 - 17 gennaio 2013;

Fermata batterie 3-4:

- Attività preliminari finalizzate alla fermata: 2 gennaio - 25 gennaio 2013;
- Attività di svuotamento completo: 26 gennaio - 29 gennaio 2013;
- Attività di messa in sicurezza e raffreddamento pareti: 30 gennaio - 12 marzo 2013.

Prot. DIR/257 del 17/12/2012

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla chiusura nastri e cadute.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 6 del DVA-DEC-2012-0000547.

Il cronoprogramma degli interventi, allegato alla comunicazione inviata e trasmesso nuovamente con nota prot. DIR/19 del 17/01/2013 a seguito di aggiornamenti, prevede per le aree interessate la seguente tempistica:

- Area AGL – OMO: gennaio 2013 – dicembre 2014;
- Area COKERIA – PRF: gennaio 2013 - dicembre 2014;
- Area ALTIFORNI: gennaio 2013 – marzo 2015;
- Area ACCIAIERIA: marzo 2013 – dicembre 2013;
- Area PARCHI: gennaio 2013 – ottobre 2015;
- Area IMA: giugno 2013 – dicembre 2013;
- Area PCA: gennaio 2013 – ottobre 2015.

Prot. DIR/268 del 27/12/2012

La procedura avviata è inerente alle modifiche non sostanziali relative alla captazione e convogliamento delle emissioni diffuse generate dal raffreddatore circolare durante la fase di raffreddamento agglomerato.

La modifica proposta vuole adempiere alla prescrizione n. 60 del DVA-DEC-2012-0000547.

Per la realizzazione dell'intervento è stato assegnato l'ordine alla ditta Siemens VAI, il cui elaborato tecnico è stato allegato nella comunicazione inviata al Ministero. In particolare il cronoprogramma prevede la seguente tempistica:

- fase di studio e progettazione: febbraio 2013 – agosto 2013;
- fase di realizzazione: giugno 2013 - dicembre 2013.

4. Esiti delle attività di monitoraggio condotte nel periodo di riferimento

In allegato sono riportati gli esiti dei monitoraggi condotti nel periodo di riferimento (27.10.2012 – 27.01.2012). Si precisa che per le attività di campionamento svolte nell'ultimo periodo i relativi risultati analitici, ove non fossero già ad oggi disponibili, saranno trasmessi nella prossima relazione trimestrale.

In dettaglio il corpo allegati è composto dai seguenti documenti:

Allegato 1

Allegato 1.1: Esiti attività di monitoraggio in continuo delle emissioni

Allegato 1.2: Esiti attività di monitoraggio emissioni convogliate – Metodi discontinui

Allegato 1.2.1: Tabella riassuntiva impianti monitorati e relativi rapporti di prova

Allegato 1.2.2: Tabella riassuntiva impianti monitorati di cui non sono attualmente disponibili esiti e rapporti di prova

Allegato 1.3: Esiti attività di monitoraggio parametri impianto di agglomerazione

Allegato 1.4: Esiti attività di monitoraggio emissioni visibili di cokeria

Allegato 1.4.1: Esiti attività di monitoraggio emissioni visibili di cokeria - Caricamento miscela e Cokefazione

Allegato 1.4.2: Esiti attività di monitoraggio emissioni visibili di cokeria - Sforamento

Allegato 1.5: Esiti attività di monitoraggio emissioni fuggitive di polveri, IPA e benzene in cokeria

Allegato 1.6: Esiti attività di monitoraggio emissioni spegnimento coke

Allegato 1.7: Esiti attività di monitoraggio gas coke a valle dell'impianto di trattamento

Allegato 1.8: Esiti attività di monitoraggio emissioni visibili tetto acciaierie

Allegato 2

Allegato 2.1: Risultati dei monitoraggi dei pozzi

Allegato 2.2: Risultati dei monitoraggi degli scarichi civili finali (moli)

Allegato 2.3: Risultati dei monitoraggi degli altri scarichi civili

Allegato 2.4: Risultati dei monitoraggi sugli scarichi industriali finali, giornalieri, settimanali e mensili

Allegato 2.5: Risultati dei monitoraggi mensili degli scarichi industriali di area produttiva

Allegato 2.6: Risultati dei monitoraggi giornalieri degli scarichi industriali di area produttiva

Allegato 2.7: Rapporti di prova dei monitoraggi giornalieri degli scarichi di area produttiva effettuati da laboratorio terzo